

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA CAPITOLINA**

(SEDUTA DEL 17 SETTEMBRE 2021)

L'anno duemilaventuno, il giorno di venerdì diciassette del mese di settembre, alle ore 16,03 la Giunta Capitolina di Roma così composta:

1	RAGGI VIRGINIA.....	<i>Sindaca</i>	8	MAMMI' VERONICA.....	<i>Assessora</i>
2	CALABRESE PIETRO.....	<i>Vice Sindaco</i>	9	MELEO LINDA.....	<i>Assessora</i>
3	COIA ANDREA.....	<i>Assessore</i>	10	MONTUORI LUCA.....	<i>Assessore</i>
4	DE SANTIS ANTONIO.....	<i>Assessore</i>	11	TASCIOTTI VERONICA.....	<i>Assessora</i>
5	FIORINI LAURA.....	<i>Assessora</i>	12	VIVARELLI VALENTINA.....	<i>Assessora</i>
6	FRUCI LORENZA.....	<i>Assessora</i>	13	ZIANTONI KATIA.....	<i>Assessora</i>
7	LEMMETTI GIANNI.....	<i>Assessore</i>			

si è riunita, in modalità telematica, ai sensi della deliberazione della Giunta Capitolina n. 357 del 30 dicembre 2020, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, è presente l'Assessore Montuori che assume la presidenza dell'Assemblea.

Intervengono in modalità telematica gli Assessori Coia, Fiorini, Mammi, Meleo, Tasciotti e Vivarelli.

Risulta in presenza l'Assessore Lemmetti.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Pietro Paolo Mileti.
(*OMISSIS*)

Deliberazione n. 220

Approvazione schema del Bando con modalità aperte e del modello di domanda per l'accesso al fondo per gli inquilini morosi incolpevoli a seguito della presa d'atto della D.G.R.L. n. 409 del 25/06/2021, avente ad oggetto <<Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, annualità 2020. Modifica della D.G.R. n. 630 del 25 ottobre 2016 di approvazione dell'Allegato "linee guida per i Comuni beneficiari del fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli. Modalità di ripartizione e gestione delle risorse del fondo". Approvazione del nuovo allegato A in attuazione del decreto interministeriale 23 giugno 2020, n. 255>>.

Premesso che

con l'art. 6, comma 5 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, è stato istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli;

ai sensi dell'art. 1, comma 2 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, la dotazione del fondo è incrementata fino all'anno 2020;

il decreto interministeriale 30 marzo 2016 stabilisce i criteri per la definizione di morosità incolpevole e le procedure per la concessione dei contributi del fondo;

successivamente, il decreto interministeriale 23 giugno 2020, prot. 255, all'art. 1, comma 2 amplia la platea dei beneficiari anche ai soggetti non destinatari di provvedimenti esecutivi di sfratto che presentano una perdita del proprio reddito rispetto all'anno precedente alla richiesta e titolari di un contratto di locazione di unità immobiliare registrato anche se tardivamente;

gli Enti beneficiari del fondo morosità incolpevole, ai quali è affidata la gestione dell'intervento, sono i Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla D.G.R. n. 274 del 28 marzo 2003 e deliberazione CIPE n. 87 del 13 novembre 2003, tra cui rientra anche Roma Capitale, oltre ai comuni della Regione Lazio conformemente alla deroga stabilita dall'art. 1, comma 5 del decreto interministeriale 23 giugno 2020, prot. 255;

Atteso che

con la Deliberazione della Giunta Regione Lazio n. 630 del 25 ottobre 2016, rubricata *“Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 30 marzo 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 172 del 25 luglio 2016. Approvazione delle linee guida per i comuni beneficiari del fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli. Modalità di ripartizione e di gestione delle risorse del fondo, annualità 2016 e residui 2014”* sono state approvate nel predetto allegato A, le linee guida per la gestione del fondo costituito a favore dei morosi incolpevoli;

a seguito dell'adozione del citato decreto interministeriale prot. 255 del 23 giugno 2020, la Regione Lazio, con successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 409 del 25/06/2021, ha adeguato le predette linee guida, ri-approvando l'allegato A concernete *“linee guida per i Comuni beneficiari del fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli. Modalità di ripartizione e gestione delle risorse del fondo”* modificandolo, essenzialmente, nei punti 3, 4, 5 e 6 rispetto alla sua versione originaria;

le attuali linee guida, pertanto, risultano aggiornate per quanto riguarda i requisiti per l'accesso ai contributi e le modalità di ripartizione e di erogazione delle risorse in favore dei Comuni per il periodo di emergenza COVID-19 e la conseguente crisi economica e sociale, al fine di dare attuazione a quanto stabilito dal predetto decreto interministeriale prot. 255 del 23 giugno 2020;

in particolare, si prende atto dei contenuti di cui ai punti:

- *2. Definizione di morosità incolpevole*

Per morosità incolpevole si intende la situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone di locazione a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare.

La perdita o la consistente riduzione della capacità reddituale possono essere dovute, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ad una delle seguenti cause:

- a) perdita del lavoro per licenziamento;
- b) accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro;
- c) cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale;
- d) mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici;
- e) cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente;
- f) malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo

medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali.

La consistente riduzione del reddito, si verifica quando il rapporto canone/reddito raggiunge un'incidenza superiore al 30%.

La perdita o la consistente riduzione della capacità reddituale deve essere successiva alla stipula del contratto di locazione e porsi, dunque, quale condizione che produce la morosità;

- *3. Requisiti per l'accesso ai contributi*

Il Comune, nel consentire l'accesso ai contributi con riferimento alla domanda presentata, verifica che il richiedente:

- a) abbia un reddito I.S.E. non superiore ad euro 35.000,00 (trentacinquemila/00) o un reddito derivante da regolare attività lavorativa con un valore I.S.E.E. non superiore ad euro 26.000,00 (ventiseimila/00);
- b) sia destinatario di un atto di intimazione di sfratto per morosità, con citazione per la convalida;
- c) sia titolare di un contratto di locazione di unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato (sono esclusi gli immobili appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9 e gli alloggi di edilizia residenziale pubblica destinati all'assistenza abitativa) e risieda nell'alloggio oggetto della procedura di rilascio da almeno un anno;
- d) abbia cittadinanza italiana, di un paese dell'UE, ovvero, nei casi di cittadini non appartenenti all'UE, possieda un regolare titolo di soggiorno;
- e) pur non essendo destinatario di provvedimento esecutivo di sfratto di cui alla precedente lettera b), presenti una autocertificazione nella quale dichiara di aver subito, in ragione dell'emergenza COVID-19, una perdita del proprio reddito ai fini IRPEF superiore al 20%. La riduzione del reddito può essere certificata attraverso l'ISEE corrente o, in alternativa, mediante il confronto tra l'imponibile complessivo derivante dalle dichiarazioni fiscali 2021/2020. Il richiedente deve essere titolare di un contratto di locazione di unità immobiliare registrato anche se tardivamente e deve risiedere nell'alloggio da almeno un anno. Sono esclusi gli immobili appartenenti alle categorie A1, A8, A9.

I contributi del Fondo inquilini morosi incolpevoli non sono cumulabili con la quota destinata all'affitto del c.d. reddito di cittadinanza di cui al decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, come stabilito dall'art. 1, comma 3, del decreto interministeriale 23 giugno 2020. Pertanto, i comuni, ai fini della verifica sulla incumulabilità della quota destinata alla locazione nel reddito di cittadinanza, acquisiscono i dati anche tramite autocertificazione, e comunque successivamente alla erogazione dei contributi completi, comunicano all'INPS la lista dei beneficiari ai fini della compensazione sul reddito di cittadinanza per la quota destinata all'affitto.

Il comune verifica inoltre che il richiedente e ciascun componente del nucleo familiare non sia titolare di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione nella provincia di residenza di altro immobile fruibile e adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare.

Costituisce criterio preferenziale per la concessione del contributo la presenza all'interno del nucleo familiare di almeno un componente che sia:

- ultrasettantenne;
- minore;
- con invalidità accertata per almeno il 74%;
- in carico ai servizi sociali o alle competenti aziende sanitarie locali per l'attuazione di un progetto assistenziale individuale;

- *4. Finalità dei contributi*

I contributi sono destinati:

- a) fino a un massimo di euro 8.000,00 (ottomila/00) per sanare la morosità incolpevole accertata dal comune, qualora il periodo residuo del contratto in essere non sia inferiore ad anni due, con contestuale rinuncia all'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile;
- b) fino a un massimo di euro 6.000,00 (seimila/00) per ristorare la proprietà dei canoni corrispondenti alle mensilità di differimento qualora il proprietario dell'immobile consenta il differimento dell'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile per il tempo necessario a trovare un'adeguata soluzione abitativa all'inquilino moroso incolpevole;
- c) ad assicurare il versamento di un deposito cauzionale per stipulare un nuovo contratto di locazione;
- d) fino a un massimo di euro 12.000,00 (dodicimila/00) per assicurare il versamento di un numero di mensilità relative a un nuovo contratto da sottoscrivere a canone concordato;
- e) fino ad un massimo di euro 8.000,00 (ottomila/00) e comunque non oltre le dodici mensilità di canone per sanare, anche in parte, la morosità del soggetto richiedente di cui alla lett. e) del precedente punto 3, sulla base dell'attestazione delle mensilità di morosità dichiarate dal richiedente il contributo e dal proprietario dell'alloggio, come da atto di intimazione di sfratto per morosità.

I contributi di cui alle lettere c) e d) sopra indicati possono essere corrisposti dal comune in un'unica soluzione contestualmente alla sottoscrizione del nuovo contratto.

L'importo massimo di contributo concedibile per sanare la morosità incolpevole accertata e da utilizzare per le finalità di cui sopra non può superare l'importo di euro 12.000,00 (dodicimila/00).

Tale previsione è indicata nel bando comunale approvato e pubblicato. Il contributo erogato è liquidato unicamente e direttamente al proprietario dell'alloggio.

- *5. Modalità di ripartizione ed erogazione delle risorse in favore dei comuni*

Le risorse del Fondo inquilini morosi incolpevoli sono assegnate ed erogate, su specifica richiesta dei comuni, con apposito atto della Direzione regionale competente, a seguito di presentazione della rendicontazione comunale e della verifica della stessa.

Il comune, a seguito di pubblicazione del bando comunale per l'assegnazione del contributo destinato agli inquilini morosi incolpevoli:

- raccoglie le domande dei richiedenti;
- determina il contributo da assegnare ad ogni singola domanda ammessa;
- approva, con apposito atto comunale, il modello di rendicontazione per la richiesta di contributo;

- trasmette alla Direzione regionale competente la rendicontazione approvata con apposito atto comunale, pena la non erogazione del contributo spettante, comprendente le informazioni relative a:
 - risorse richieste alla Regione Lazio per l'erogazione del contributo ai soggetti beneficiari;
 - n. domande ammesse al contributo ed approvate con l'atto comunale;
 - entità dei contributi da erogare con riferimento alle tipologie di cui al punto 4 e indicazione anagrafica dei soggetti destinatari dei contributi;
 - riferimenti relativi all'alloggio oggetto del provvedimento di sfratto e, se del caso, al nuovo alloggio individuato per la locazione;
 - riferimenti relativi all'alloggio non soggetto al provvedimento esecutivo di sfratto per i casi di cui al punto 3, lettera e);

Il comune, al fine di ottenere l'erogazione regionale, trasmette alla regione, in qualsiasi periodo nel quale è attiva la gestione del Fondo, la rendicontazione delle domande pervenute e valutate ammissibili. La competente Direzione regionale, previo esame delle rendicontazioni comunali trasmesse, eroga le somme richieste dai comuni sulla base delle risorse disponibili sul bilancio regionale destinate al Fondo inquilini morosi incolpevoli.

infine, in base al nuovo testo del punto 6 *Bandi comunali* - delle predette linee guida, i Comuni interessati predispongono e rendono pubblico il bando, adottato con la modalità del c.d. bando aperto, per l'accesso al Fondo da parte dei conduttori di alloggi in possesso dei requisiti previsti, dando ampia informazione sulla possibilità di presentare la domanda per l'ottenimento del contributo; i richiedenti che intendono presentare la propria domanda di contributo impiegano apposito modello fornito dal comune, con allegata la documentazione richiesta dal predetto articolo;

a seguito di pubblicazione e trasmissione alla Regione Lazio del bando comunale per l'assegnazione del contributo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, i comuni:

- raccolgono le domande dei richiedenti;
- determinano il contributo da assegnare ad ogni singola domanda ammessa;
- approvano, con apposito atto comunale, il modello di rendicontazione per la richiesta di contributo;
- trasmettono alla Direzione regionale la rendicontazione approvata, pena la non erogazione del contributo spettante;

a tal proposito, con determinazione n. G09703 del 16 luglio 2021, la Direzione regionale ha approvato la scheda di "*rendicontazione comunale e ricognizione dati*" predisposta per l'utilizzo delle risorse da parte dei comuni richiedenti il contributo, per agevolare e rendere omogeneo l'espletamento delle procedure di gestione del fondo;

nella stessa prospettiva, con nota prot. U.0627891.20-07-2021, acquisita agli atti del Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative al prot. QC/39238/2021, la Direzione Regionale dunque, oltre alle citate D.G.R. n. 409/2021 e DET n. G09703/2021, ha trasmesso anche lo schema-tipo di bando e di domanda, conformi alle disposizioni della D.G.R. n. 409/2021, che i comuni possono utilizzare come guida per la redazione dell'avviso pubblico e del modello di domanda da approvare con apposito provvedimento comunale;

Rilevato che

con la suddetta Deliberazione Giunta Regione Lazio n. 409 del 25/06/2021 è stato dato atto che le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo morosità incolpevole, annualità 2020, ammontano a complessivi € 638.339,92, disponibili sul capitolo di spesa del bilancio regionale – esercizio finanziario 2021;

potranno essere utilizzate anche le risorse finanziarie residue non utilizzate ed assegnate in precedenza per il Fondo morosità incolpevole, come da nota prot. U.0362236.22-04-2021 dell'Area Edilizia Residenziale Sovvenzionata della Regione Lazio, acquisita agli atti del Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative al prot. QC/23231 del 22/04/2021;

Ritenuto

indispensabile promuovere misure straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo volte a favorire, nell'ambito delle procedure di rilascio forzoso dell'immobile, la ricerca di soluzioni concordate tra conduttore e proprietario con la finalità di salvaguardare, ove possibile, il mantenimento dell'alloggio in presenza di condizioni che consentano ad entrambe le parti di addivenire ad un'intesa per il normale ripristino o per il rinnovo del rapporto di locazione;

necessario prevedere l'utilizzo di sistemi informatici che permettano la migliore e più efficace gestione delle domande medesime ai fini della loro definizione ai sensi della normativa in materia, atteso il numero rilevante di istanze pervenute in argomento nel corso degli anni;

Visti

- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124;
- il decreto interministeriale 30 marzo 2016;
- il decreto interministeriale 23 giugno 2020, prot. 255;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 409 del 25/06/2021;

Preso atto:

- che in data 12 agosto 2021 il Direttore del Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative ha attestato, ai sensi dell'art. 30, comma 1, lett. i) e j), del regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi di Roma Capitale, come da dichiarazione in atti la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta;

Il Direttore

F.to Gaetano Pepe

- che in data 12 agosto 2021 il Direttore del Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto";

Il Direttore

F.to Gaetano Pepe

- che in data 30 agosto 2021 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della Proposta di Deliberazione in oggetto"

Il Ragioniere Generale

F.to Anna Guiducci

che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico - amministrativa, di cui all'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.lgs. 18 agosto 2000, n.267 e s.m.i.;

LA GIUNTA CAPITOLINA

per i motivi di cui in narrativa e che si intendono interamente richiamati:

DELIBERA

- di approvare lo schema del Bando e del modello di domanda (allegati al presente provvedimento) per l'accesso al fondo per gli inquilini morosi incolpevoli, in attuazione della D.G.R.L. n. 409 del 25/06/2021, rubricata <<Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, annualità 2020. Modifica della D.G.R. n. 630 del 25 ottobre 2016 di approvazione dell'Allegato "linee guida per i Comuni beneficiari del fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli. Modalità di ripartizione e gestione delle risorse del fondo". Approvazione del nuovo allegato A in attuazione del decreto interministeriale 23 giugno 2020, n. 255>>;
- di dare mandato al Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative di pubblicare il Bando con il modello per la presentazione delle istanze di ammissione ai contributi; il bando verrà pubblicato con la modalità del "bando aperto", al fine di ricevere e valutare le domande dei soggetti richiedenti e consentire l'accesso ai contributi in qualsiasi periodo nel quale è attiva la gestione del fondo;
- di dare mandato al Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative, di concerto con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, di prevedere l'utilizzo di sistemi informatici che permettano la migliore e più efficace gestione delle domande ai fini della loro definizione, ai sensi della normativa in materia;
- di subordinare l'erogazione da parte di Roma Capitale dei contributi destinati agli inquilini morosi incolpevoli, richiedenti ed aventi diritto, al verificarsi dell'effettivo versamento del finanziamento da parte della Regione Lazio;
- di dare atto che le risorse finanziarie residue, assegnate in precedenza per il Fondo morosità incolpevole, risultano stanziare sul CAPITOLO/ARTICOLO 1400049/50463 CDR 1AL – impegno di spesa n. 2018/15597 per € 1.254.395,72;
- di dare atto che, a seguito dell'assegnazione del finanziamento da parte della Regione Lazio, si procederà alla richiesta di variazione di bilancio 2021-2023;



ROMA CAPITALE

Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative
Direzione Politiche Abitative

**AVVISO PUBBLICO
PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI
TITOLARI DI CONTRATTO DI LOCAZIONE**

Visto il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 30 marzo 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 172 del 25 luglio 2016;

Visto il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 giugno 2020 n. 255, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 196 del 6 agosto 2020;

Vista la deliberazione n. 409 del 25 giugno 2021, pubblicata sul BURL n. 67 del 6 luglio 2021, con la quale la Giunta Regionale approva le linee guida per i comuni beneficiari del fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, nonché le modalità di ripartizione e gestione delle risorse del fondo, annualità 2020.

RENDE NOTO

che con il presente avviso pubblico sono avviate le procedure finalizzate ad individuare gli inquilini morosi incolpevoli in possesso dei requisiti per accedere ai contributi messi a disposizione dalla Regione Lazio con Delibera di Giunta Regionale n. 409 del 25 giugno 2021;

Il bando comunale è pubblicato con la modalità di "bando aperto" al fine di ricevere e valutare le domande dei soggetti richiedenti e consentire l'accesso ai contributi in qualsiasi periodo nel quale è attiva la gestione del fondo, fino ad esaurimento delle risorse regionali.

REQUISITI

Il moroso incolpevole è l'inquilino che si trova in situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone di locazione per la perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare dovuta ad una delle seguenti cause:

- a) perdita del lavoro per licenziamento;
- b) accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro;
- c) cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale;
- d) mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici;
- e) cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente;
- f) malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali.

La perdita o la consistente riduzione della capacità reddituale deve essere successiva alla stipula del contratto di locazione e porsi, dunque, quale condizione che produce la morosità e si verifica quando il rapporto canone/reddito raggiunge un'incidenza superiore al 30%.

I requisiti per l'accesso al contributo sono i seguenti:

- cittadinanza italiana, di un paese dell'UE, ovvero, nei casi di cittadini non appartenenti all'UE, possedere un regolare titolo di soggiorno.
- contratto di locazione di unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato (sono esclusi gli immobili appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9 e gli alloggi di edilizia residenziale pubblica destinati all'assistenza abitativa) e risiedere nell'alloggio oggetto di sfratto, da almeno un anno;
- reddito I.S.E. non superiore ad euro 35.000,00 o un reddito derivante da regolare attività lavorativa con un valore I.S.E.E. non superiore ad euro 26.000,00;

- essere destinatario di un atto di intimazione di sfratto per morosità con citazione per la convalida;
- essere destinatario di un atto di intimazione di sfratto per morosità senza citazione per la convalida. In tal caso è necessaria autocertificazione nella quale è dichiarata, in ragione dell'emergenza COVID-19, una perdita del proprio reddito ai fini IRPEF superiore al 20%. La riduzione del reddito può essere certificata attraverso l'ISEE corrente o, in alternativa, mediante il confronto tra l'imponibile complessivo derivante dalle dichiarazioni fiscali 2021/2020.

I contributi del Fondo inquilini morosi incolpevoli non sono cumulabili con la quota destinata all'affitto del c.d. reddito di cittadinanza di cui al decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, come stabilito dall'art. 1, comma 3, del decreto interministeriale 23 giugno 2020. Pertanto, Roma Capitale, ai fini della verifica sulla incumulabilità della quota destinata alla locazione nel reddito di cittadinanza, acquisisce i dati anche tramite autocertificazione, e comunque successivamente alla erogazione dei contributi completi, comunica all'INPS la lista dei beneficiari ai fini della compensazione sul reddito di cittadinanza per la quota destinata all'affitto.

Il Comune verifica che il richiedente e ciascun componente del nucleo familiare non sia titolare di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione nella provincia di residenza di altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare.

Costituisce criterio preferenziale la presenza all'interno del nucleo familiare di almeno un componente:

- ultrasettantenne;
- minore;
- con invalidità accertata per almeno il 74%;
- in carico ai servizi sociali o alle competenti aziende sanitarie locali per l'attuazione di un progetto assistenziale individuale;

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il richiedente (moroso incolpevole) in possesso dei requisiti, presenta la domanda di contributo utilizzando apposito modello fornito dal Comune. La domanda di contributo deve essere sottoscritta sia dall'inquilino moroso che dal proprietario, ognuno per le dichiarazioni di competenza.

Le dichiarazioni sono rese dai richiedenti sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del

D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e quindi soggette a sanzioni amministrative e penali.

La domanda, redatta secondo il modello allegato, deve necessariamente comprendere la seguente documentazione:

- 1) copia di un documento di identità dei firmatari della domanda, sia in qualità di inquilino che di proprietario;
- 2) permesso di soggiorno o carta di soggiorno (per gli inquilini cittadini extracomunitari);
- 3) attestazione ISE o ISEE dell'inquilino/richiedente, in corso di validità;
- 4) copia del contratto di locazione ad uso abitativo, relativo all'alloggio oggetto dello sfratto, regolarmente registrato ed intestato al richiedente;
- 5) copia della citazione per la convalida di sfratto (*per coloro che hanno ricevuto la citazione della convalida di sfratto*);
- 6) copia atto di intimazione di sfratto per morosità e autocertificazione nella quale si dichiara di aver subito, in ragione dell'emergenza COVID-19, una perdita del proprio reddito ai fini IRPEF superiore al 20%. La riduzione del reddito può essere certificata attraverso l'ISEE corrente o, in alternativa, mediante il confronto tra l'imponibile complessivo derivante dalle dichiarazioni fiscali 2021/2020 (*per coloro che non hanno ricevuto citazione per la convalida di sfratto*);

Qualsiasi variazione ai requisiti e alle condizioni indicate nella domanda devono essere comunicate agli uffici comunali preposti ai fini dell'ottenimento del contributo.

La domanda contenente quanto sopra riportato, redatta secondo il modello allegato, unitamente alla documentazione deve essere inoltrata al Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative di Roma Capitale, Piazza Giovanni da Verrazzano n. 7 - 00154 Roma.

Sarà possibile consegnare la domanda e la documentazione a mano, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,30 di ciascun giorno lavorativo, presso l'Ufficio Protocollo sito al piano terra del

Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative di Roma Capitale, Piazza Giovanni da Verrazzano n. 7 – 00154 Roma;

La domanda e la documentazione potrà anche essere inviata mediante servizio postale, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o mediante posta elettronica certificata all'indirizzo PEC protocollo.patrimonio@pec.comune.roma.it.

CONTRIBUTO

Per l'inquilino moroso incolpevole, il contributo è finalizzato:

- 1) a sanare la morosità incolpevole accertata dal Comune, qualora il periodo residuo del contratto non sia inferiore ad anni due, con contestuale rinuncia all'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile;
- 2) a differire l'esecuzione del provvedimento di sfratto, qualora il proprietario dell'immobile lo consenta, per il tempo necessario a trovare un'adeguata soluzione abitativa;
- 3) ad assicurare il versamento di un deposito cauzionale in caso di stipula di un nuovo contratto di locazione;
- 4) ad assicurare il versamento di un numero di mensilità relative al nuovo contratto di locazione da sottoscrivere a canone concordato;
- 5) a sanare, anche in parte, la morosità incolpevole, sulla base dell'attestazione delle mensilità di morosità dichiarate dal richiedente il contributo e dal proprietario dell'alloggio, come da atto di intimazione di sfratto per morosità, avendo subito, in ragione dell'emergenza COVID-19, una perdita del proprio reddito ai fini IRPEF superiore al 20% (può richiedere tale contributo anche chi non è destinatario di provvedimento esecutivo di sfratto).

ENTITA' DEI CONTRIBUTI

L'entità dei contributi è quella stabilita nel punto 4 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 409/2021:

- a) fino a un massimo di euro 8.000,00 (ottomila/00) per sanare la morosità incolpevole accertata dal Comune, qualora il periodo residuo del contratto in essere non sia inferiore ad anni due, con contestuale rinuncia all'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile;
- b) fino a un massimo di euro 6.000,00 (seimila/00) per ristorare la proprietà dei canoni corrispondenti alle mensilità di differimento qualora il proprietario dell'immobile consenta il differimento dell'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile per il tempo necessario a trovare un'adeguata soluzione abitativa all'inquilino moroso incolpevole;
- c) ad assicurare il versamento di un deposito cauzionale per stipulare un nuovo contratto di locazione;
- d) fino a un massimo di euro 12.000,00 (dodicimila/00) per assicurare il versamento di un numero di mensilità relative a un nuovo contratto da sottoscrivere a canone concordato;
- e) fino ad un massimo di euro 8.000,00 (ottomila/00) e comunque non oltre le dodici mensilità di canone per sanare, anche in parte, la morosità sulla base dell'attestazione delle mensilità di morosità dichiarate dal richiedente il contributo e dal proprietario dell'alloggio, come da atto di intimazione di sfratto per morosità.

I contributi di cui alle lettere c) e d) sopra indicati possono essere corrisposti dal Comune in un'unica soluzione contestualmente alla sottoscrizione del nuovo contratto e comunque l'importo massimo del contributo concedibile per sanare la morosità incolpevole accertata e da utilizzare per le finalità di cui sopra non può superare l'importo di euro 12.000,00 (dodicimila/00).

Il contributo erogato è liquidato unicamente e direttamente al proprietario dell'alloggio.

L'entità dei contributi è fissata dal Comune fino al tetto massimo stabilito nel punto 4 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 409/2021.

I contributi saranno assegnati sulla base delle risorse disponibili destinate al Fondo inquilini morosi incolpevoli.

Il trattamento dei dati personali sarà effettuato nel rispetto della vigente normativa e di quanto previsto dal Regolamento UE n. 679/2016 e s.m.i.; l'interessato con la presentazione della domanda acconsente espressamente al trattamento dei dati personali.

Il Direttore del Dipartimento Patrimonio
e Politiche Abitative

Al Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative
 Direzione Politiche Abitative
 Piazza Giovanni da Verrazzano, 7
 00154 – Roma

Oggetto: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO PER L'ACCESSO AL FONDO DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (Decreto MIT n. 255/2020 e D.G.R.L. n. 409/2021).

DICHIARAZIONE DELL'INQUILINO (locatario – richiedente)

DATI DEL RICHIEDENTE	Cognome	Nome
	data nascita	Comune nascita
	Comune residenza	C.A.P.
	Via/Piazza n.	Recapito telefonico fisso/mobile
		e-mail
codice fiscale		

NUCLEO FAMILIARE DEL RICHIEDENTE	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Rapporto di parentela con il richiedente

(barrare la casella di interesse e compilare il campo)

REQUISITI FAMILIARI DEL RICHIEDENTE	<input type="checkbox"/> ultrasessantenni, nel numero di _____ persone;
	<input type="checkbox"/> minori di età, nel numero di _____ persone;
	<input type="checkbox"/> soggetti con invalidità accertata per almeno il 74%, nel numero di _____ persone;
	<input type="checkbox"/> soggetti in carico ai servizi sociali o alle competenti aziende sanitarie locali per l'attuazione di un progetto assistenziale individuale, nel numero di _____ persone.

Il sottoscritto (locatario - richiedente) _____ nato a _____ il _____ e residente in Via _____ n. _____, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28.12.2000, sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

(barrare la casella di interesse e compilare il campo)

- di essere cittadino/a italiano/a;
- di essere cittadino/a di un Paese dell'U.E. diverso dall'Italia;
- di essere cittadino/a di un Paese non appartenente all'U.E. con regolare permesso di soggiorno;
- di avere un reddito ISE non superiore ad euro 35.000,00 e precisamente € _____;
- di possedere un reddito derivante da regolare attività lavorativa con un valore ISEE non superiore ad euro 26.000,00 e precisamente € _____;
- di essere titolare di un contratto di locazione di unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato con un canone annuo pari ad € _____ (sono esclusi gli immobili appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9 e gli alloggi di edilizia residenziale pubblica destinati all'assistenza abitativa) e di risiedere nell'alloggio, oggetto di sfratto, da almeno un anno sito in Via _____;

- di essere destinatario di un atto di intimazione di sfratto per morosità:

(barrare la casella di interesse e compilare il campo ove occorra)

- di aver ricevuto citazione per la convalida in data _____;
- di non aver ricevuto citazione per la convalida, ma di aver subito, in ragione dell'emergenza COVID-19, una perdita del proprio reddito ai fini IRPEF superiore al 20%;
- di percepire il reddito di cittadinanza dalla data _____ per un importo totale mensile di € _____ e che la quota destinata all'affitto è pari ad € _____;
- di non essere titolare, unitamente ai componenti il nucleo familiare, di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione nella provincia di residenza di altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare;
- di essersi trovato, successivamente alla stipula del contratto di locazione, nell'impossibilità di corrispondere il canone locativo per una delle seguenti cause:

(barrare la casella di interesse e compilare il campo ove occorra)

- perdita del lavoro per licenziamento;
- accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro;
- cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale;
- mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici;
- cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza

maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente;

- malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato una consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali;
- altro: _____;

RICHIEDE

l'erogazione del contributo destinato agli inquilini morosi incolpevoli previsto con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 23 giugno 2020 n. 255 e Delibera di Giunta della Regione Lazio n. 409 del 25 giugno 2021, al fine di:

(barrare la casella di interesse)

- sanare la morosità incolpevole accertata dal Comune, qualora il periodo residuo del contratto non sia inferiore ad anni due, con contestuale rinuncia all'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile;
- ristorare la proprietà dei canoni corrispondenti alle mensilità di differimento, qualora il proprietario dell'alloggio consenta il differimento dell'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile per il tempo necessario a trovare un'adeguata soluzione abitativa;
- consentire il versamento del deposito cauzionale in caso di stipula di un nuovo contratto di locazione;
- assicurare il versamento di un numero di mensilità in caso di stipula di un nuovo contratto di locazione a canone concordato;
- sanare, anche in parte, la morosità sulla base delle mensilità dichiarate, come da atto di intimazione di sfratto, avendo subito, in ragione dell'emergenza COVID-19, una perdita del proprio reddito ai fini IRPEF superiore al 20% (pur non essendo destinatario di provvedimento esecutivo di sfratto);

DICHIARA INOLTRE

1. di essere a conoscenza che, in caso di accoglimento della domanda, il contributo erogato, sarà liquidato unicamente e direttamente al proprietario dell'alloggio oggetto del contratto di locazione;
2. di essere a conoscenza che, in caso di accertamento di false dichiarazioni, il contributo non sarà concesso e si darà seguito alle opportune azioni sanzionatorie previste dalla legge;
3. di aver preso piena conoscenza di tutte le norme, le condizioni ed i criteri stabiliti dalla Giunta della Regione Lazio con deliberazione n. 409 del 25 giugno 2021;
4. che tutte le comunicazioni che lo riguardano relative alla presente domanda, siano effettuate al seguente indirizzo (compilare soltanto se l'indirizzo è diverso da quello indicato nella prima pagina):

via e n. civico _____ Comune _____ Prov. ___ C.A.P. _____ Numero di telefono _____ ed e-mail: _____

Ogni variazione di indirizzo o numero telefonico, avvenuta dopo l'inoltro della domanda, dovrà essere comunicata a cura del richiedente presso gli uffici preposti del Comune.

ALLEGA

copia dei seguenti documenti:

- copia del documento di identità in corso di validità

- permesso di soggiorno o carta di soggiorno (per gli inquilini cittadini extracomunitari);
- copia del contratto di locazione ad uso abitativo, relativo all'alloggio oggetto dello sfratto, regolarmente registrato ed intestato al richiedente;

(barrare la casella di interesse e allegare la documentazione richiesta)

per coloro che hanno ricevuto citazione per la convalida di sfratto:

- copia della citazione per la convalida di sfratto;
- attestazione ISE o ISEE in corso di validità;

per coloro che non hanno ricevuto citazione per la convalida di sfratto:

- copia atto di intimazione di sfratto per morosità;
- autocertificazione nella quale si dichiara di aver subito in ragione dell'emergenza COVID-19, una perdita del proprio reddito ai fini IRPEF superiore al 20%;
- ISEE corrente o imponibile complessivo derivante dalle dichiarazioni fiscali 2021/2020.

Data _____

Firma _____



DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO DELL'ALLOGGIO (locatore)

DATI DEL LOCATORE	cognome	nome
	data nascita	Comune nascita
	Comune residenza	C.A.P.
	Via/Piazza n.	Recapito telefonico fisso/mobile
		e-mail:
	codice fiscale	
	codice IBAN	

Il sottoscritto (proprietario – locatore) _____ nato a _____ il _____ e residente in Via _____ n. _____, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

- di essere proprietario di un'unità abitativa ad uso residenziale, ubicata nel Comune di _____, Via/Piazza _____, locata al Sig. _____ con contratto di locazione regolarmente registrato in data _____;
- di aver attivato, nei confronti del suddetto locatario, una procedura di sfratto per morosità;
- che in caso di erogazione del contributo, destinato agli inquilini morosi incolpevoli previsto dalla D.G.R.L. n. 409 del 25 giugno 2021, si impegna a:

(barrare la casella di interesse e compilare il campo ove occorra)

- rinunciare all'esecuzione del provvedimento di sfratto, a sanatoria della morosità incolpevole accertata dal Comune (sia in presenza che in assenza della citazione per la convalida di sfratto);
- differire l'esecuzione dello sfratto per mesi _____.

OPPURE

- di essere proprietario di un'unità abitativa ad uso residenziale, ubicata nel Comune di _____, Via/Piazza _____,
- che in caso di erogazione del contributo destinato agli inquilini morosi incolpevoli previsto dalla D.G.R.L. n. 409 del 25 giugno 2021, si impegna a:

(barrare la casella di interesse e compilare il campo ove occorra)

stipulare con il Sig. _____ un contratto di locazione per il suddetto alloggio per il quale è previsto un deposito cauzionale di € _____;

stipulare con il Sig. _____ un contratto di locazione per il suddetto alloggio a canone concordato (art. 3, comma 3 della legge 431/98 e succ. mod. e integr.).

I contributi di cui sopra possono essere corrisposti dal Comune in un'unica soluzione contestualmente alla sottoscrizione del nuovo contratto.

Allega: copia del documento di identità in corso di validità.

Data _____

Firma _____



Al Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative
 Direzione Politiche Abitative
 Piazza Giovanni da Verrazzano, 7
 00154 – Roma

Oggetto: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO PER L'ACCESSO AL FONDO DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (Decreto MIT n. 255/2020 e D.G.R.L. n. 409/2021).

DICHIARAZIONE DELL'INQUILINO (locatario – richiedente)

DATI DEL RICHIEDENTE	Cognome	Nome
	data nascita	Comune nascita
	Comune residenza	C.A.P.
	Via/Piazza n.	Recapito telefonico fisso/mobile
		e-mail
codice fiscale		

NUCLEO FAMILIARE DEL RICHIEDENTE	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Rapporto di parentela con il richiedente

(barrare la casella di interesse e compilare il campo)

REQUISITI FAMILIARI DEL RICHIEDENTE	<input type="checkbox"/> ultrasessantenni, nel numero di _____ persone;
	<input type="checkbox"/> minori di età, nel numero di _____ persone;
	<input type="checkbox"/> soggetti con invalidità accertata per almeno il 74%, nel numero di _____ persone;
	<input type="checkbox"/> soggetti in carico ai servizi sociali o alle competenti aziende sanitarie locali per l'attuazione di un progetto assistenziale individuale, nel numero di _____ persone.

Il sottoscritto (locatario - richiedente) _____ nato a _____ il _____ e residente in Via _____ n. _____, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28.12.2000, sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

(barrare la casella di interesse e compilare il campo)

- di essere cittadino/a italiano/a;
- di essere cittadino/a di un Paese dell'U.E. diverso dall'Italia;
- di essere cittadino/a di un Paese non appartenente all'U.E. con regolare permesso di soggiorno;
- di avere un reddito ISE non superiore ad euro 35.000,00 e precisamente € _____;
- di possedere un reddito derivante da regolare attività lavorativa con un valore ISEE non superiore ad euro 26.000,00 e precisamente € _____;
- di essere titolare di un contratto di locazione di unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato con un canone annuo pari ad € _____ (sono esclusi gli immobili appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9 e gli alloggi di edilizia residenziale pubblica destinati all'assistenza abitativa) e di risiedere nell'alloggio, oggetto di sfratto, da almeno un anno sito in Via _____;
- di essere destinatario di un atto di intimazione di sfratto per morosità:

(barrare la casella di interesse e compilare il campo ove occorra)

 - di aver ricevuto citazione per la convalida in data _____ ;
 - di non aver ricevuto citazione per la convalida, ma di aver subito, in ragione dell'emergenza COVID-19, una perdita del proprio reddito ai fini IRPEF superiore al 20%;
- di percepire il reddito di cittadinanza dalla data _____ per un importo totale mensile di € _____ e che la quota destinata all'affitto è pari ad € _____;
- di non essere titolare, unitamente ai componenti il nucleo familiare, di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione nella provincia di residenza di altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare;
- di essersi trovato, successivamente alla stipula del contratto di locazione, nell'impossibilità di corrispondere il canone locativo per una delle seguenti cause:

(barrare la casella di interesse e compilare il campo ove occorra)

 - perdita del lavoro per licenziamento;
 - accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro;
 - cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale;
 - mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici;
 - cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza

maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente;

- malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato una consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali;
- altro: _____;

RICHIEDE

l'erogazione del contributo destinato agli inquilini morosi incolpevoli previsto con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 23 giugno 2020 n. 255 e Delibera di Giunta della Regione Lazio n. 409 del 25 giugno 2021, al fine di:

(barrare la casella di interesse)

- sanare la morosità incolpevole accertata dal Comune, qualora il periodo residuo del contratto non sia inferiore ad anni due, con contestuale rinuncia all'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile;
- ristorare la proprietà dei canoni corrispondenti alle mensilità di differimento, qualora il proprietario dell'alloggio consenta il differimento dell'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile per il tempo necessario a trovare un'adeguata soluzione abitativa;
- consentire il versamento del deposito cauzionale in caso di stipula di un nuovo contratto di locazione;
- assicurare il versamento di un numero di mensilità in caso di stipula di un nuovo contratto di locazione a canone concordato;
- sanare, anche in parte, la morosità sulla base delle mensilità dichiarate, come da atto di intimazione di sfratto, avendo subito, in ragione dell'emergenza COVID-19, una perdita del proprio reddito ai fini IRPEF superiore al 20% (pur non essendo destinatario di provvedimento esecutivo di sfratto);

DICHIARA INOLTRE

1. di essere a conoscenza che, in caso accoglimento della domanda, il contributo erogato, sarà liquidato unicamente e direttamente al proprietario dell'alloggio oggetto del contratto di locazione;
2. di essere a conoscenza che, in caso di accertamento di false dichiarazioni, il contributo non sarà concesso e si darà seguito alle opportune azioni sanzionatorie previste dalla legge;
3. di aver preso piena conoscenza di tutte le norme, le condizioni ed i criteri stabiliti dalla Giunta della Regione Lazio con deliberazione n. 409 del 25 giugno 2021;
4. che tutte le comunicazioni che lo riguardano relative alla presente domanda, siano effettuate al seguente indirizzo (compilare soltanto se l'indirizzo è diverso da quello indicato nella prima pagina):

via e n. civico _____ Comune _____ Prov. ___ C.A.P. _____ Numero di telefono _____ ed e-mail: _____

Ogni variazione di indirizzo o numero telefonico, avvenuta dopo l'inoltro della domanda, dovrà essere comunicata a cura del richiedente presso gli uffici preposti del Comune.

ALLEGA

copia dei seguenti documenti:

- copia del documento di identità in corso di validità

- permesso di soggiorno o carta di soggiorno (per gli inquilini cittadini extracomunitari);
- copia del contratto di locazione ad uso abitativo, relativo all'alloggio oggetto dello sfratto, regolarmente registrato ed intestato al richiedente;

(barrare la casella di interesse e allegare la documentazione richiesta)

per coloro che hanno ricevuto citazione per la convalida di sfratto:

- copia della citazione per la convalida di sfratto;
- attestazione ISE o ISEE in corso di validità;

per coloro che non hanno ricevuto citazione per la convalida di sfratto:

- copia atto di intimazione di sfratto per morosità;
- autocertificazione nella quale si dichiara di aver subito in ragione dell'emergenza COVID-19, una perdita del proprio reddito ai fini IRPEF superiore al 20%;
- ISEE corrente o imponibile complessivo derivante dalle dichiarazioni fiscali 2021/2020.

Data _____

Firma _____



DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO DELL'ALLOGGIO (locatore)

DATI DEL LOCATORE	cognome	nome
	data nascita	Comune nascita
	Comune residenza	C.A.P.
	Via/Piazza n.	Recapito telefonico fisso/mobile
		e-mail:
	codice fiscale	
	codice IBAN	

Il sottoscritto (proprietario – locatore) _____ nato a _____ il _____ e residente in Via _____ n. _____, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

1. di essere proprietario di un'unità abitativa ad uso residenziale, ubicata nel Comune di _____, Via/Piazza _____, locata al Sig. _____ con contratto di locazione regolarmente registrato in data _____;
2. di aver attivato, nei confronti del suddetto locatario, una procedura di sfratto per morosità;
3. che in caso di erogazione del contributo, destinato agli inquilini morosi incolpevoli previsto dalla D.G.R.L. n. 409 del 25 giugno 2021, si impegna a:

(barrare la casella di interesse e compilare il campo ove occorra)

- rinunciare all'esecuzione del provvedimento di sfratto, a sanatoria della morosità incolpevole accertata dal Comune (sia in presenza che in assenza della citazione per la convalida di sfratto);
- differire l'esecuzione dello sfratto per mesi _____.

OPPURE

1. di essere proprietario di un'unità abitativa ad uso residenziale, ubicata nel Comune di _____, Via/Piazza _____,
2. che in caso di erogazione del contributo destinato agli inquilini morosi incolpevoli previsto dalla D.G.R.L. n. 409 del 25 giugno 2021, si impegna a:

(barrare la casella di interesse e compilare il campo ove occorra)

- stipulare con il Sig. _____ un contratto di locazione per il suddetto alloggio per il quale è previsto un deposito cauzionale di € _____;
- stipulare con il Sig. _____ un contratto di locazione per il suddetto alloggio a canone concordato (art. 3, comma 3 della legge 431/98 e succ. mod. e integr.).

I contributi di cui sopra possono essere corrisposti dal Comune in un'unica soluzione contestualmente alla sottoscrizione del nuovo contratto.

Allega: copia del documento di identità in corso di validità.

Data _____

Firma _____

L'On. PRESIDENTE pone ai voti per appello nominale, effettuato dal Segretario Generale, la suesesa proposta di deliberazione che risulta approvata all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, a seguito di successiva votazione per appello nominale, effettuato dal Segretario Generale, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE

L. Montuori

IL SEGRETARIO GENERALE

P.P. Mileti

REFERITO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 22 settembre 2021 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 6 ottobre 2021.

Lì, 21 settembre 2021

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE
F.to A. Gherardi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, per decorrenza dei termini di legge, il 2 ottobre 2021

Lì, 4 ottobre 2021

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE
F.to A. Gherardi